

## PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

### ARMANDO GORI E L'IMPRESA DI PREMUDA: DOCUMENTI E TESTIMONIANZE DI UN EROE DELLA GRANDE GUERRA

**Come si scheda del materiale storico-documentario e come si allestisce una mostra bibliografica e fotografica**

Verso la fine dello scorso anno scolastico, la nostra professoressa di storia dell'arte Armanda Bertini ci ha proposto di fare un progetto di alternanza scuola-lavoro che consisteva nel partecipare all'allestimento di una mostra sull'ultimo anno della Grande Guerra, il 1918, organizzata dalla Biblioteca Universitaria di Genova.

La professoressa aveva a disposizione un'ampia quantità di materiale (tra giornali, medaglie, fotografie e diari) relativo alla figura di suo nonno, Armando Gori, capo timoniere del MAS 15 che, il 10 giugno 1918, affondò a Premuda la corazzata austro-ungarica *Santo Stefano*. Fin da subito il progetto, da noi accolto con interesse, richiedeva una certa responsabilità e non poca attenzione: ci veniva data l'occasione di lavorare su materiale documentario originale, storico e privato.

La prima fase del progetto richiedeva una conoscenza adeguata delle vicende della Prima guerra mondiale, in particolare per quanto concerne la partecipazione dell'Italia e le vicende dell'anno 1918. Pertanto la professoressa di storia e filosofia Marrone in tre lezioni ha provveduto a fornirci un quadro generale della Grande Guerra, partendo dalle origini e dalle cause che la scatenarono, dall'imperialismo di fine Ottocento alle tensioni tra le diverse potenze europee, dalla corsa agli armamenti navali ai problemi dell'irredentismo italiano, dalla definizione del Novecento come "secolo breve" fino ad arrivare al concetto di "guerra di massa", dall'intervento italiano ai più importanti scontri sul fronte dell'Isonzo e su quello del Trentino.

Successivamente, in due incontri alla Biblioteca Universitaria, il dottor Aldo Caterino, nostro tutor, servendosi di numerose immagini originali, ha tenuto per noi due lezioni di carattere più approfondito sui personaggi più celebri e significativi, sulle tecniche militari, sullo stile di vita dei soldati, sugli armamenti, sul ruolo delle donne.

Affinché noi potessimo catalogare con cura e precisione il materiale a nostra disposizione, era necessario che entrassimo nel merito delle modalità di schedatura, nella prassi e nelle regole da seguire. A questo proposito il dottor Emilio Bertocci ci ha spiegato in due lezioni presso la Biblioteca Universitaria come funziona la catalogazione di libri, lettere, giornali ma anche di oggetti (i beni demotnoantropologici).

Dopodiché, abbiamo iniziato a lavorare concretamente: suddividendoci in gruppi di cinque o sei per volta, ci siamo recati presso l'appartamento dove la professoressa Bertini custodisce il patrimonio documentario lasciato dal nonno e conservato dallo zio. Qui abbiamo esaminato ciò che avevamo a disposizione, abbiamo studiato la biografia di Armando Gori e l'impresa di Premuda, abbiamo letto e catalogato numerosi giornali, che andavano dagli anni della guerra fino al 1953, anno della morte del nostro eroe,

## GLI EROI DI PREMUDA



**Giuseppe Aonzo, Luigi Rizzo e Armando Gori**

Biblioteca Universitaria di Genova  
Via Balbi 40 - Hotel Colombia (di fronte alla Stazione Principe)

8 febbraio - 7 aprile 2018

Ingresso libero

Per informazioni e prenotazioni visite scuole, rivolgersi a:  
010-2546464 - [bu-ge@beniculturali.it](mailto:bu-ge@beniculturali.it) - [www.bibliotecauniversitaria.ge.it](http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it)

osservato oggetti, documenti e fotografie appartenuti a Gori. Dopo questa analisi, abbiamo scelto e selezionato, insieme al dottor Caterino e alla professoressa Bertini, quanto ci sembrava più interessante e significativo per arricchire il percorso della mostra, abbiamo scritto un resoconto dei fatti di Premuda e abbiamo descritto i punti salienti della vicenda dell'eroe vincitore di una medaglia d'argento. Infine, alcuni di noi hanno partecipato all'elaborazione grafica di testi e didascalie con l'aiuto dell'architetto Ruggia e all'ideazione dell'allestimento nel laboratorio dello scenografo Elio Micco.

Nel frattempo, il nostro compagno regista ha realizzato un breve video sulla guerra e su ciò che essa comporta, *Vento di guerra*.

Questo progetto va segnalato per il fatto che ci è stata realmente data la possibilità di studiare

un'impresa poco conosciuta, se non dimenticata, realizzata dalla Regia Marina, di toccare ed esaminare da vicino materiale inedito, o comunque non accessibile a tutti, risalente anche a più di un secolo fa, di ricordare la figura e la vita di un uomo animato da una sconfinata passione per il mare, da curiosità e amore per i viaggi e da un grande patriottismo.

Per chiudere, un'ultima curiosità: una nostra compagna ha scoperto di avere in casa un tavolo e una armadio provenienti dalla *Tegetthoff*, la corazzata gemella della *Santo Stefano*, che è stata smantellata nel porto di La Spezia nel 1925, dopo essere stata assegnata come preda bellica all'Italia, con l'obbligo di provvedere alla sua demolizione.